

**AUTOSTRADA MILANO – NAPOLI (A1)**  
**INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA**  
**TRATTO FIRENZE SUD – INCISA VALDARNO**

**MONITORAGGIO AMBIENTALE**  
**COMPONENTE RUMORE**

**RAPPORTO TRIMESTRALE**  
**GENNAIO – MARZO 2016**

Redatto	Ufficio di Monitoraggio	31/03/2016	Dott. M. Tumbiolo
Controllato	L'Esperto	31/03/2016	Dott. F. Siliquini
Approvato	Responsabile di Monitoraggio	31/03/2016	Ing. F. Bucalo

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1. QUADRO COMPLESSIVO DEI RILIEVI .....	3
1.2. STATO DI AVANZAMENTO E RELAZIONE CON IL CRONOPROGRAMMA .....	3
1.3. INTRODUZIONE DI NUOVI ELEMENTI RISPETTO AL PMA.....	3
1.4. AGGIORNAMENTO NORMATIVO.....	3
<b>2. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>3</b>
2.1. SITI MONITORATI .....	3
2.2. INDAGINI E RILIEVI EFFETTUATI.....	4
<b>3. ESPOSIZIONE E COMMENTI DEI RISULTATI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. SINTESI.....</b>	<b>5</b>
<b>5. AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>5</b>

## ALLEGATI

1. GRAFICI E TABELLE	
2. PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'EVENTO ANOMALO..	<b>ASSENTE</b>
3. SCHEDE DI MONITORAGGIO PER STAZIONI.....	<b>ASSENTE</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. Quadro complessivo dei rilievi

Il presente documento rappresenta la sintesi delle valutazioni in merito ai risultati del monitoraggio ante operam dell'inquinamento acustico svolte nel trimestre gennaio-marzo 2016, relativamente all'Autostrada A1 Milano - Napoli, ampliamento alla terza corsia nel tratto compreso tra Firenze sud e Incisa Valdarno, per quanto riguarda il Lotto 2 – Variante San Donato.

Il monitoraggio dell'inquinamento acustico, relativo alla tratta in oggetto è stato eseguito secondo le indicazioni di metodo indicate nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

Le attività iniziali hanno riguardato la verifica di fattibilità delle misure nei punti indicati nel progetto di monitoraggio, in relazione a:

- eventuali variazioni intervenute tra la stesura del PMA e la sua realizzazione (nuova edificazione, varianti al piano di cantierizzazione, ecc.);
- possibilità di ottenere l'autorizzazione all'accesso alle proprietà;
- destinazione d'uso e condizione di fruizione dell'immobile;
- possibilità di installare la strumentazione nei punti indicati.

L'ubicazione dei punti e le verifiche di applicabilità delle metodiche di misura previste nel PMA hanno anche lo scopo di avviare quel processo di calibrazione dell'architettura iniziale del sistema di monitoraggio che permetta di "calare" le misure sulla realtà territoriale, sia in termini di risposta sorgente-ricettore sia di problematiche locali.

Complessivamente è stato svolto un rilievo settimanale (metodica R3).

### 1.2. Stato di avanzamento e relazione con il cronoprogramma

Tutte le attività di monitoraggio programmate per il 1° trimestre 2016 sono state concluse

### 1.3. Introduzione di nuovi elementi rispetto al PMA

Non sono necessarie modifiche rispetto a quanto già previsto dal piano di monitoraggio.

### 1.4. Aggiornamento normativo

Non sono necessari aggiornamenti del quadro normativo.

## 2. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

### 2.1. Siti monitorati

I siti monitorati nel corso del primo trimestre 2016 sono elencati in **Tabella 2.1/1**. Per ogni sito viene riportato il codice, la fase, la metodica di misura e la finalità del rilievo.

**Tabella 2.1/1 – Siti monitorati nel 1° trimestre 2016**

Cod. Punto	Fase	Metodica	Finalità
A1-FS-RA-R3-26	A.O.	R3	Esercizio

## 2.2. Indagini e rilievi effettuati

Le attività di monitoraggio sono state svolte nel periodo gennaio-marzo 2016 in corrispondenza di 1 punto e hanno avuto lo scopo di rilevare le condizioni di rumorosità ante operam derivanti dall'esercizio autostradale e dalle altre sorgenti di rumore presenti sul territorio interessato dalle future aree di cantiere e fronti di avanzamento.

In questa fase è stata adottata la seguente metodica di campionamento:

- Metodica R3, misure settimanali, postazioni fisse parzialmente assistite da operatore, per rilievi finalizzati all'esercizio, al traffico di cantiere ed alle attività di cantiere.

Il punto di misura è territorialmente compreso nel Comune di Rignano sull'Arno in provincia di Firenze.

## 3. ESPOSIZIONE E COMMENTI DEI RISULTATI

La sintesi dei risultati delle misure rilevate in questa fase ante operam, ottenuti a seguito dell'elaborazione dati è riportata nella **Tabella 3/1**, con l'indicazione dei livelli equivalenti per i periodi di riferimento diurno e notturno (metodica R3).

I limiti massimi di immissione rispetto ai quali viene verificato lo "stato di salute" dell'ambiente sonoro sono riferiti allo stato attuale di applicazione a livello comunale della normativa di settore.

Per i punti di monitoraggio compresi nei territori di Bagno a Ripoli, Rignano sull'Arno e Incisa Valdarno, si applicano i limiti dedotti dai piani di zonizzazione acustica comunale redatti ai sensi del DPCM 14.11.1997 e delle linee guida regionali, recentemente adottati.

La **Tabella 3/2** riporta il confronto tra i dati rilevati e i limiti applicabili, contrassegnati con (ZZ) se derivati dalla zonizzazione acustica comunale o con (DPR) se derivanti dall'applicazione del decreto strade DPR 142/04.

Nel sito A1-FS-RA-R3-26 sono stati registrati valori inferiori ai limiti di legge sia nel periodo diurno che notturno. Evidenziamo che il sito si trova fuori fascia rispetto al DPR 142/04, si applicano quindi i limiti dedotti dalla zonizzazione acustica comunale.

**Tabella 3/1 – Risultati 1° trimestre 2016**

Cod. Punto	Metodica	Finalità	Leq (6-22)	Leq (22-6)	Limiti Giorno/Notte
A1-FS-RA-R3-26	R3	Esercizio	48.7	45.1	60/50 (ZZ)

**Tabella 3/2 – Margini / Esuperi rispetto ai limiti di riferimento**

Cod. Punto	Met.	Classificazione	Limite		Scostamenti	
			6-22	22-6	6-22	22-6
A1-FS-RA-R3-26	R3	DPCM 14.11.97	60	50	-11.3	-4.9

#### 4. SINTESI

I rilievi di rumore svolti nel corso di questo primo trimestre del 2016, al fine di effettuare la caratterizzazione ante operam del territorio interferito dai lavori della tratta Firenze sud - Incisa Valdarno, sono stati eseguiti in corrispondenza di 1 punto ed hanno avuto lo scopo di rilevare le condizioni di rumorosità ante operam in relazione alle emissioni derivanti dall'esercizio autostradale e dalle altre sorgenti di rumore presenti sul territorio.

Nel sito A1-FS-RA-R3-26 sono stati registrati valori inferiori ai limiti di legge sia nel periodo diurno che notturno.

#### 5. AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Non si evidenzia la necessità di modificare la pianificazione corrente delle attività di monitoraggio.

## ALLEGATO 1

Grafici e tabelle

## Sito A1-FS-RA-R3-26

Il grafico fa riferimento alla campagna di misura eseguita in corrispondenza di un edificio residenziale (**sito A1-FS-RA-R3-26**), ubicato in posizione isolata in località Bisticci, in posizione predominante rispetto al tracciato autostradale dell'A1 che corre a fondo Valle (**Edif. Resid. – Loc. Bisticci, 7 - Rignano sull'Arno (FI)**), prima dell'inizio delle lavorazioni (**19/02/16-25/02/16, Ante Operam**). L'area circostante è costituita da altri edifici isolati e da boschi.

Come previsto dalla normativa (**DM 16/03/1998**) le misure, della durata di **7 giorni** sono state eseguite all'**esterno** dell'abitazione con postazione fissa, in corrispondenza della finestra più esposta alle emissioni di origine stradale.

Il ricettore ricade fuori fascia di pertinenza dell'Autostrada A1, si applicano quindi i limiti della zonizzazione acustica comunale che risulta essere la seguente:

Periodo	Limiti normativi
Diurno	60 dB(A)
Notturmo	50 dB(A)

La sorgente principale di rumore è costituita dai transiti veicolari continui lungo il tracciato dell'autostrada A1, a cui si associano possibili componenti di origine naturale (avifauna) e componenti dovute alle attività agricole nei campi circostanti.

Dai risultati della misura (vedi grafico allegato) di questa campagna di ante operam, si nota il rispetto dei limiti di legge sia nel periodo diurno che notturno.

